

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CIRCOLO SP/SI

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della Scuola in funzione della continua regolazione dei processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa ha funzione **formativa** e non meramente **sommativa**.

La valutazione deve essere effettuata da tutti i docenti del team.

- \* Tutti gli insegnanti elaborano prove graduate per i diversi OdA.
- \* Condividono le modalità di somministrazione.
- \* Osservano, raccolgono dati.
- \* Procedono collegialmente alla valutazione

### ★ Valutazione in decimi di conoscenze-abilità disciplinari

Livelli di valutazione – Scuola Primaria

**10:** piena padronanza di conoscenze/abilità; riutilizzo dell'apprendimento in un contesto diverso

**9:** piena padronanza di conoscenze/abilità; qualche incertezza nel riutilizzare gli apprendimenti in contesti nuovi

**8:** non completa padronanza di conoscenze/abilità, buona capacità di utilizzo all'interno del contesto

**7:** conoscenze/abilità acquisite, ma non consolidate

**6:** conoscenze/abilità acquisite ad un livello essenziale

**5:** si deve ancora conseguire un livello minimo di conoscenze/abilità

Tali criteri di valutazione sono stati individuati per la compilazione del documento di valutazione; nelle singole performance il voto in decimi può essere comunque accompagnato, ove lo si ritenga opportuno, con un giudizio che offra la possibilità di innescare il circolo virtuoso della valutazione formativa, oltre che sommativa.

Per l'insegnamento della **religione cattolica** continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia, che prevedono l'espressione di una speciale nota di giudizio, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae (non di un voto numerico).

### ★ Criteri di valutazione del comportamento

Per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

La valutazione del comportamento sarà effettuata secondo la seguente procedura:

ogni Insegnante apporrà sul proprio registro la **griglia di osservazione del comportamento**, o la **valutazione per ogni singolo alunno**, registrando le osservazioni ed utilizzando la scala: SÌ, IN PARTE, NO.

In sede di valutazione quadrimestrale, sulla base delle osservazioni personali, l'intero team si confronterà per sintetizzare il giudizio.

Si propone di valutare il comportamento in forma discorsiva (giudizio analitico), secondo i seguenti descrittori comportamentali:

- ◇ Cura il proprio materiale e quello scolastico
- ◇ Rispetta le regole convenute
- ◇ Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- ◇ Stabilisce rapporti collaborativi nell'ambito della classe, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità all'interno del gruppo
- ◇ Riflette sul proprio percorso di apprendimento, individuando i nodi problematici, le strategie e le modalità più opportune per superare le difficoltà.

**Osservazioni periodiche riguardanti i seguenti descrittori comportamentali:**

| n.alunno   | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| <b>descrittori</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Cura il proprio materiale e quello scolastico.   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Rispetta le regole convenute.  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Si assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Stabilisce rapporti collaborativi nell'ambito della classe, assumendo un ruolo positivo e valorizzando le diversità all'interno del gruppo.            |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Riflette sul proprio percorso di apprendimento, individuando i nodi problematici, le strategie e le modalità più opportune per superare le difficoltà. |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |

**Sì - in parte - no**

## **LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Si propone la non ammissione alla classe successiva quando si ritenga che il bambino abbia bisogno di tempi più lunghi per l'apprendimento.

I docenti in tutti i casi di difficoltà inoltre sono tenuti a documentare il percorso scolastico del bambino e le difficoltà manifestate attraverso:

- il PDP (da condividere con la famiglia ed eventualmente con l'ASL territoriale)
- la documentazione del rendimento scolastico (prove di verifica periodiche)
- la Relazione di fine anno
- l'informativa alla famiglia sull'andamento scolastico del bambino, almeno con cadenza bimensile.